



**PATROCINIO
A SPESE DELLO STATO
EX DPR 115/2002**

**CONFRONTO
FRA DATI NAZIONALI
ED EUROPEI**



Diritto alla Giustizia

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

INDEX

*

I SEZIONE

RILEVAZIONI IN ITALIA NEL SETTENNIO 2007/2013

pag. 3

* *

II SEZIONE

**RILEVAZIONI DEL LEGAL AID IN EUROPA NEL 2012
EX CEPEJ 2014**

pag. 10

* * *

III SEZIONE

**RILEVAZIONE AREA DEMOGRAFICA
DI INTERESSE NEL 2013**

pag. 20

*

I SEZIONE

RILEVAZIONI IN ITALIA NEL SETTENNIO 2007/2013

Riepilogo persone e costi relativi al patrocinio a spese dello Stato nel processo penale

La rilevazione predisposta con cadenza annuale in ragione di quanto disposto ex art. 294 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 consente di fare un esame complessivo dell'effettiva fruizione del beneficio.

Di seguito si riporta l'elaborazione dei dati forniti annualmente dal ministero nel corso degli ultimi sette anni.

Rilevazione generali dei dati del settennio 2007/2013 (fino all'ultimo dato disponibile)

ANNO di riferimento	Persone Interessate Richiedenti	Persone Ammesse Al beneficio	Totale dei costi (IVA inclusa) in Euro (*)	Costi per onorari difensori in Euro (IVA inclusa)	Altri costi in Euro	Variazione percentuale persone Ammesse
2007	111.091	97.951	€ 87.867.315,00	€ 82.353.157,00	€ 5.514.158,00	
2008	113.632	98.594	€ 86.908.775,00	€ 82.872.503,00	€ 4.036.272,00	0,66%
2009	112.241	95.457	€ 87.595.773,00	€ 84.076.240,00	€ 3.519.533,00	-3,18%
2010	121.592	104.170	€ 88.385.214,00	€ 83.952.626,00	€ 4.432.588,00	9,13%
2011	129.944	111.163	€ 95.664.056,00	€ 90.759.086,00	€ 4.904.969,00	6,71%
2012	137.932	117.493	€ 99.766.065,00	€ 93.110.831,00	€ 6.655.234,00	5,69%
2013	150.903	129.354	€ 100.854.891,00	€ 93.444.275,00	€ 7.410.617,00	10,10%
Totali settennio	877.335	754.182	€ 647.042.089,00	€ 610.568.718,00	€ 36.473.371,00	32,06%

(*) = costi in euro al lordo delle somme eventualmente recuperate.

In complesso si ha quindi una crescita dell'accesso al beneficio del 32,06% nel settennio 2007/2013 con 754.182 persone ammesse su 877.335 richiedenti.

Focus su soggetti richiedenti, ammessi e rifiutati con variazioni percentuali su base annua

ANNO di riferimento	Persone Interessate Richiedenti	Persone Ammesse Al beneficio	Differenziale fra richiedenti ed Ammessi	Variazione percentuale Richiedenti su base annua	Variazione percentuale Ammessi su base annua	Variazione percentuale fra richiedenti Ed ammessi
2007	111.091	97.951	13.140			
2008	113.632	98.594	15.038	2,29%	0,66%	14,44%
2009	112.241	95.457	16.784	-1,22%	-3,18%	11,61%
2010	121.592	104.170	17.422	8,33%	9,13%	3,80%
2011	129.944	111.163	18.781	6,87%	6,71%	7,80%
2012	137.932	117.493	20.439	6,15%	5,69%	8,83%
2013	150.903	129.354	21.549	9,40%	10,10%	5,43%
Totali settennio	877.335	754.182	123.153	35,84%	32,06%	64,00%

Focus su soggetti ammessi, costi complessivi e parcelle medie con variazioni percentuali su base annua

ANNO di riferimento	Persone Ammesse Al beneficio	Totale dei costi (IVA inclusa) in Euro (*)	Costi per onorari difensori in Euro (IVA inclusa)	Parcella Media (IVA inclusa)	Parcella media Al netto di IVA	Variazione percentuale Parcella Media (IVA inclusa)
2007	97.951	€ 87.867.315,00	€ 82.353.157,00	€ 840,76	€ 700,63	
2008	98.594	€ 86.908.775,00	€ 82.872.503,00	€ 840,54	€ 700,45	-0,03%
2009	95.457	€ 87.595.773,00	€ 84.076.240,00	€ 880,78	€ 733,98	4,79%
2010	104.170	€ 88.385.214,00	€ 83.952.626,00	€ 805,92	€ 671,60	-8,50%
2011	111.163	€ 95.664.056,00	€ 90.759.086,00	€ 816,45	€ 680,38	1,31%
2012	117.493	€ 99.766.065,00	€ 93.110.831,00	€ 792,48	€ 660,40	-2,94%
2013	129.354	€ 100.854.891,00	€ 93.444.275,00	€ 722,39	€ 601,99	-8,84%
Totali settennio	754.182	€ 647.042.089,00	€ 610.568.718,00	€ 809,58	€ 674,65	-14,08%

(*) = costi in euro al lordo delle somme eventualmente recuperate.

In riferimento alle tabelle soprastanti (ed in particolare a quella qui più prossima) è da sottolineare che il costo complessivo computato è comprensivo di IVA costituente per l'erario partita di giro: l'effettivo costo netto per lo Stato va quindi diminuito dell'aliquota fiscale del 20% che viene percepita dalla medesima Amministrazione Finanziaria della Repubblica (l'incremento dell'aliquota al 22 % decorre dal 31.10.2013 e non è stato qui corretto per carenza di dati mensili della detta ultima annualità; l'interferenza di soli 2 mesi per un differenziale del 2% non pare però mutare le proporzioni di quanto sviluppato).

Pur trattandosi di una rilevazione obbligatoria per legge, non tutti gli uffici giudiziari interessati rispondono, benché sollecitati; tuttavia le percentuali degli uffici collaboranti risultano in genere ben significative, anche grazie ad una attenta stima dei dati mancanti, ai fini di una corretta analisi e valutazione del fenomeno.

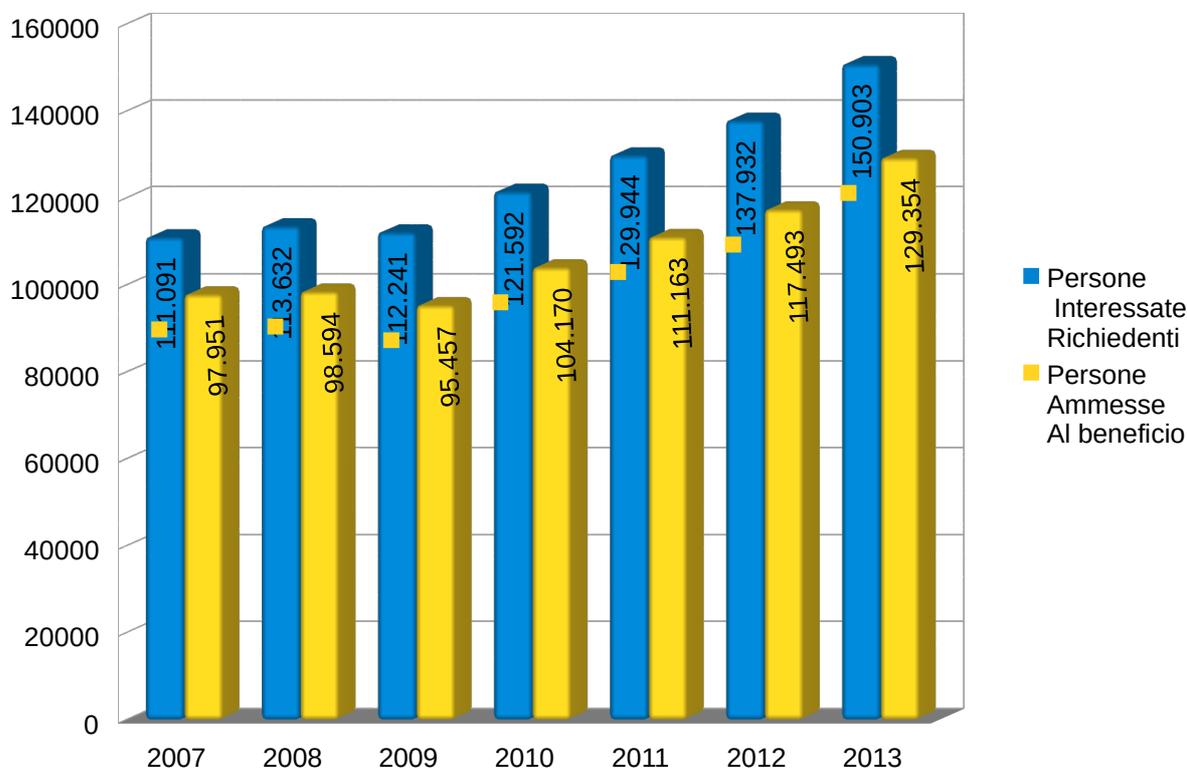
La relazione è fornita dall'Ufficio I della Direzione generale della giustizia penale che fa riferimento al patrocinio a spese dello Stato nel solo processo penale (numero di persone interessate ed ammesse, e costi), restando perciò esclusi, in particolare, i procedimenti penali militari e i procedimenti civili relativi alla restituzione ed al risarcimento del danno derivante da reato.

Non sono poi compresi i casi ammessi per il patrocinio a spese dello Stato avanti la giurisdizione civile, amministrativa, tributaria, contabile etc.

I dati non pervenuti sono stati stimati dagli uffici giudiziari; i dati sono aggiornati a quanto ad essi pervenuto al luglio 2014.

L'analisi correlata consente di rilevare come la crescita della domanda di accesso al beneficio, dopo una prima leggera flessione, sia per lo più costante (con un incremento del 35,84 % nel settennio) mentre è leggermente inferiore l'aumento dei soggetti ammessi a goderne (con un incremento del 32,06 % nel settennio).

Persone richiedenti ed ammesse



Appare altresì utile evidenziare che la tendenza incrementale delle ammissioni è nettamente più ripida di quella dei rigetti.

Del pari la percentuale di incremento annuale delle persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato è in continua crescita (peraltro in linea con quella dell'incremento dei richiedenti complessivi al lordo dei rigetti).

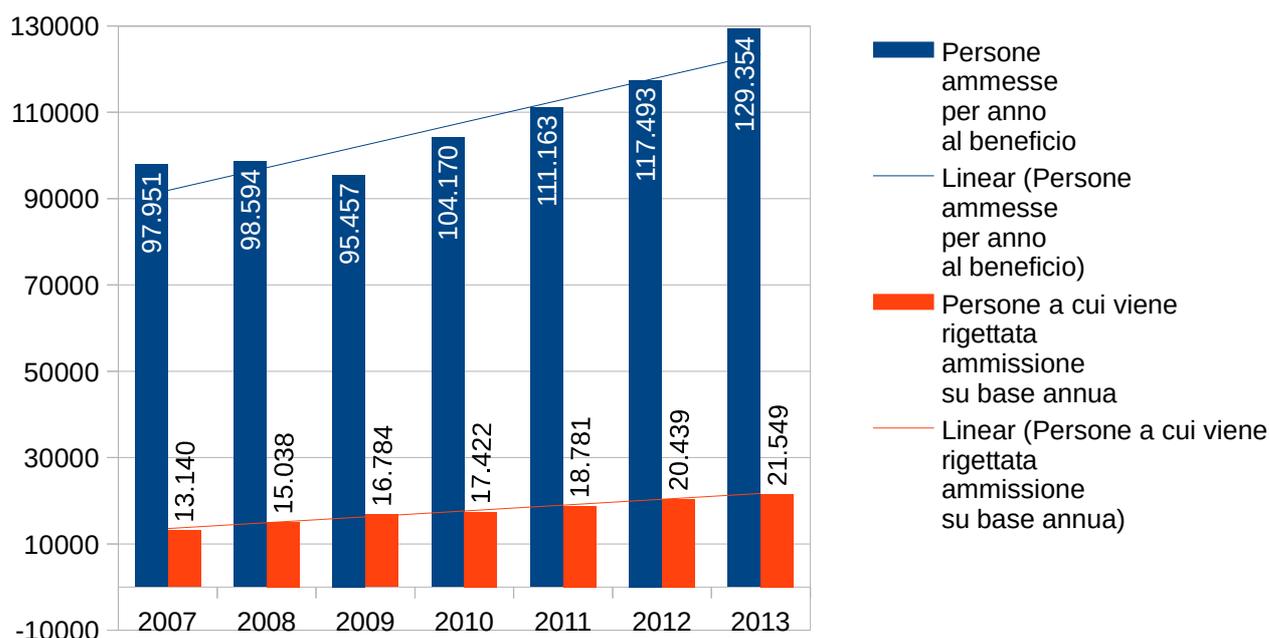
Detta tendenza appare in linea con una sempre maggior diffusione della conoscenza dell'istituto del patrocinio a spese dello Stato e non tanto con una maggior necessità di difesa dovuta ad una maggior criminalità, o ad un suo maggior contrasto da parte delle forze dell'ordine, nelle fasce meno abbienti della popolazione.

Il numero di soggetti richiedenti è quindi atteso si mantenga sulla soglia incrementale del 10% annuo con il prevedibile superamento entro il prossimo quinquennio dei 250.000 soggetti ammessi su base annua con l'effetto prevedibile di richiedere maggiori stanziamenti per sostenere il costo di gestione del patrocinio a spese dello Stato nel settore penale per complessivi € 150.000.000 per anno, a fronte di € 77.869.814,46

impiegati nel 2013.

D'altra parte il tetto reddituale è aumentato ai sensi del d.p.r. 115/2002 da poco più di € 9.000 fino a € 10.628,26 vedendo così anche ampliare la base demografica dei soggetti aventi diritto all'ammissione a fronte di un incremento su base Istat della soglia di ammissione a fronte del reale impoverimento del reddito medio dei richiedenti.

Soggetti ammessi al beneficio e soggetti per cui è diniego

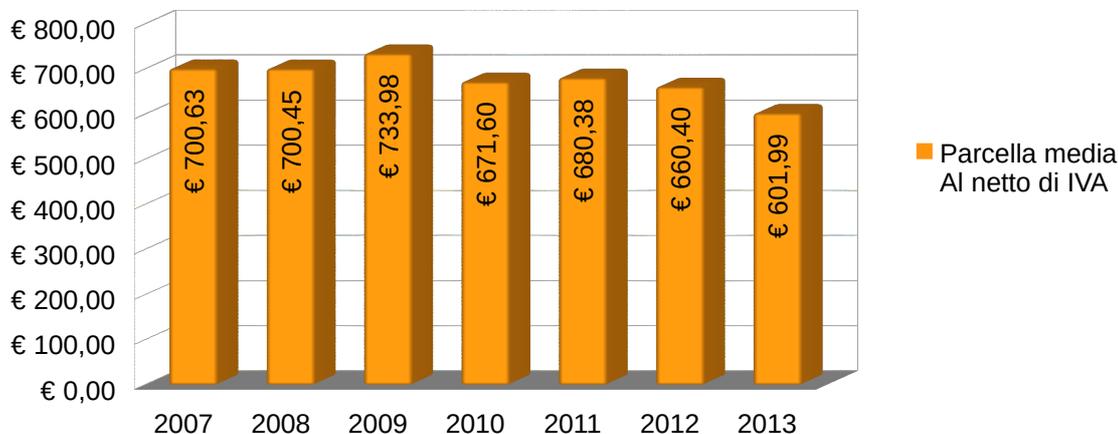


Seppur vi sia incremento del singolo dato numerico dei soggetti per cui è rigetto della domanda di ammissione è importante notare che vi è una sensibile diminuzione del dato percentuale dei non ammessi che passano dal 14,44 % del 2007 al solo 5,43 % del 2013.

Significativo è inoltre il progressivo diminuire di anno in anno della parcella media per ogni difesa penale (si passa da € 700,63 a € 601,99, - al netto di IVA - con una diminuzione complessiva del 14,08 %).

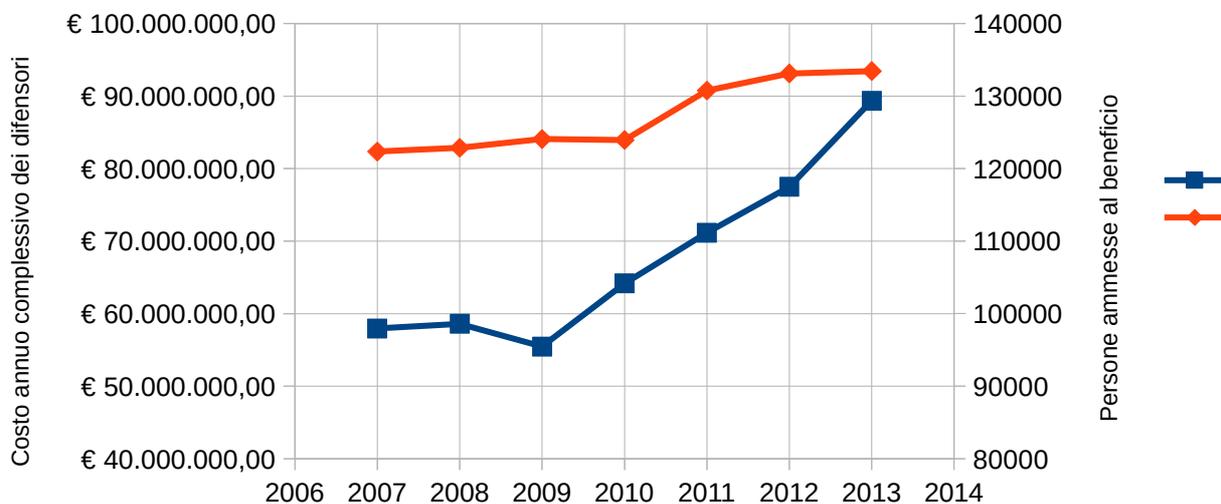
Parcella media per anno al netto di IVA

Variazione dal 2007 al 2013



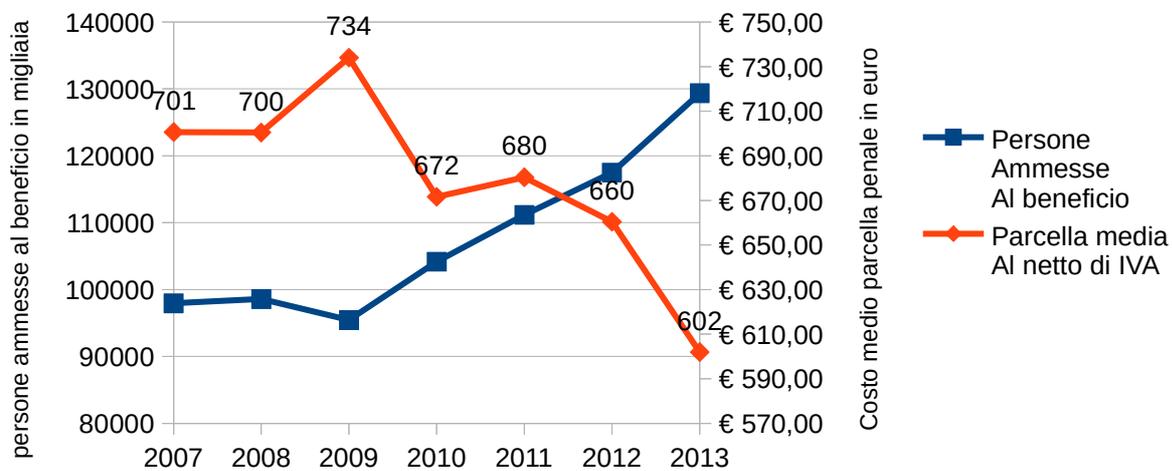
Il dato comparato consente perciò di rilevare una crescita dei soggetti ammessi al beneficio più ripida dell'aumento del costo complessivo del servizio.

Aumento soggetti ammessi al beneficio a fronte di minor crescita dei costi complessivi dei difensori



In effetti la comparazione fra l'incremento dei soggetti ammessi (da 97.951 a 129.354) e la variazione dell'entità delle parcelle (da € 701,00 a € 602,00) denota come vi siano tendenze assolutamente opposte che vanno a sfavore dei patrocinatori, gravati da un maggior impegno a fronte di un minor compenso.

Aumento soggetti ammessi e correlato decremento parcelle medie



Fonte dei dati elaborati: Dipartimento per gli affari di giustizia – Direzione generale della giustizia penale - Ufficio I

* *

II SEZIONE

RILEVAZIONI DEL LEGAL AID IN EUROPA NEL 2012 EX CEPEJ 2014

Di seguito è ora interessante dare una scorsa ai dati inerenti l'accesso alla difesa per i non abbienti (Legal Aid) che provengono dai paesi aderenti al Consiglio d'Europa e che sono confluiti nel rapporto biennale (CEPEJ) messo a disposizione alla fine del 2014 con riferimento all'annualità 2012.

I dati sono raccolti dal Consiglio d'Europa che li utilizza per intervenire ed incoraggiare gli Stati membri a sviluppare il sistema del Legal Aid appositamente adottando raccomandazioni e risoluzioni finalizzate a garantire un miglior accesso alla Giustizia per gli aventi diritto.

Essenziale per una più efficace comprensione della realtà giudiziaria europea è la rappresentazione grafica con elaborazioni di facile ed intuitiva elaborazione.

L'insieme delle analisi svolte consente anche una miglior comprensione della stessa effettiva applicazione dell'istituto in Italia: infatti, alcuni dati pervengono all'esterno della PA solo come rielaborazione di quanto comunicato al Consiglio d'Europa dagli Uffici centrali del Ministero di via Arenula, così consentendo l'approfondimento della riflessione sull'accesso alla Giustizia anche con una riflessione comparata in merito ad aspetti che altrimenti resterebbero sconosciuti al mero operatore italiano.

Esempio significativo è la tavola di seguito riportata (fig. 3.2) che fornisce la proporzione fra quanto destinato nel 2012 a favore del patrocinio a spese dello Stato nel settore penale e quanto invece destinato al settore civile. La suddivisione vede in Italia il 64,9 % dei fondi destinati a sostenere il legal aid nel processo penale a fronte del 35,1 % destinato al processo civile.

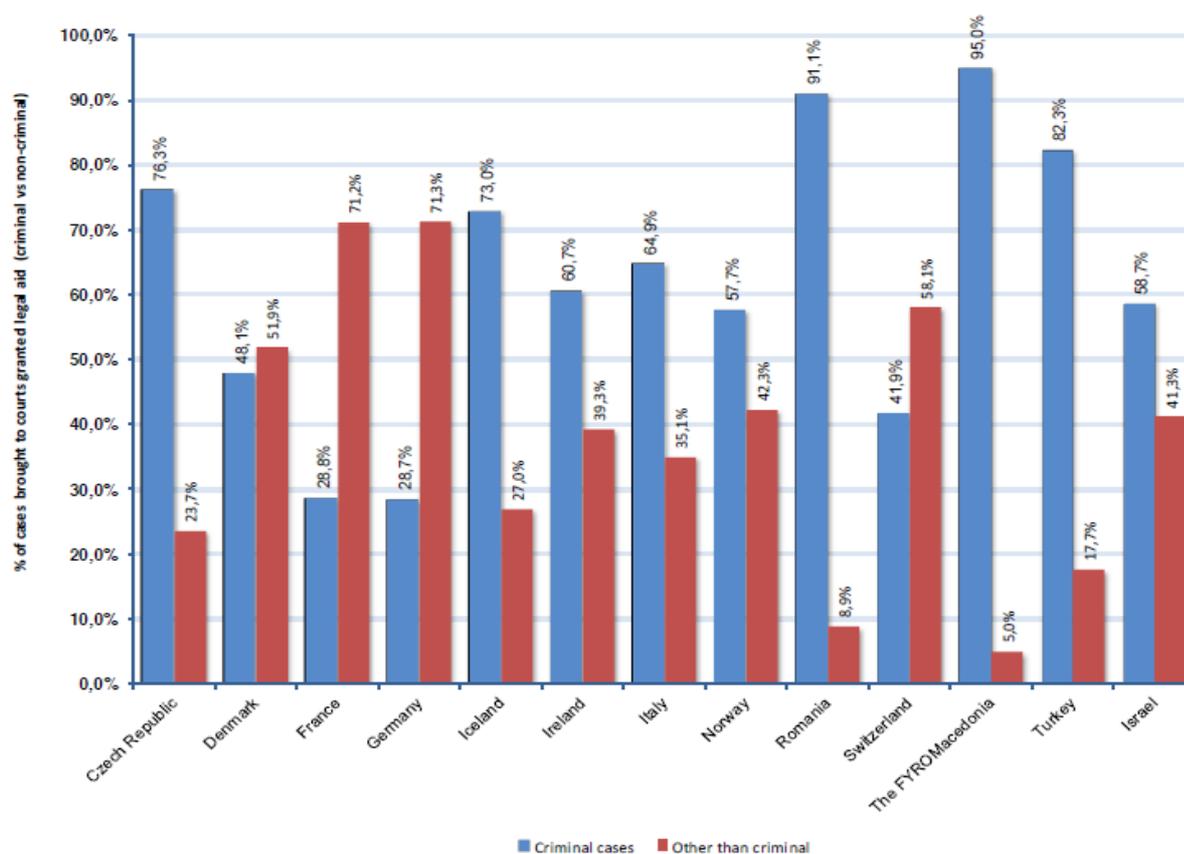
I fondi stanziati per il Legal Aid ammontano nel 2012 a complessivi € 153.454.322,00 di cui **€ 99.591.854,978 destinati al processo penale** (con uno scollamento di € 174.210,022 su quanto dichiarato nella relazione annuale del ministero): detto importo, se confrontato con quanto rendicontato dalla Direzione generale della giustizia penale - Ufficio I – del Dipartimento per gli affari di giustizia permette di ricavare il trattarsi di un importo al lordo dei costi ulteriori a quelli dei difensori, per € 6.655.234,00, oltre che dell'IVA correlata a detti compensi.

Per differenza, **il budget stanziato per il patrocinio a spese dello Stato nel processo civile ammonta ad € 53.862.467,022**, parimenti al lordo di costi ulteriori ai compensi degli Avvocati oltre che dell'IVA su detti compensi.

Il confronto con gli altri paesi europei con economie simili e dimensioni demografiche coerenti porta poi a dover dare cenno che **l'Italia appare sbilanciata per una prevalenza dei fondi destinati al settore penale piuttosto che al civile**, così palesando un minor accesso alla giustizia civile da parte delle fasce più disagiate economicamente della

società (non potendo queste ovviamente sostenere una difesa tecnica con le proprie risorse) o quantomeno una minor conoscenza dell'istituto da parte delle stesse (mancata conoscenza che si traduce in una mancata attivazione del percorso che ammette a fruire del patrocinio a spese dello Stato): **l'Italia ha il 35,1 % di difese civili rispetto al 64,9 % di difese penali, la Francia all'inverso ha il 71,2 % ed il 28,8 % mentre la Germania ha il 71,3 % ed il 28,7 %.**

Figure 3.2 Proportion of criminal to non-criminal cases in annual public budget allocated to legal aid for case brought to court, in 2012 (Q12)



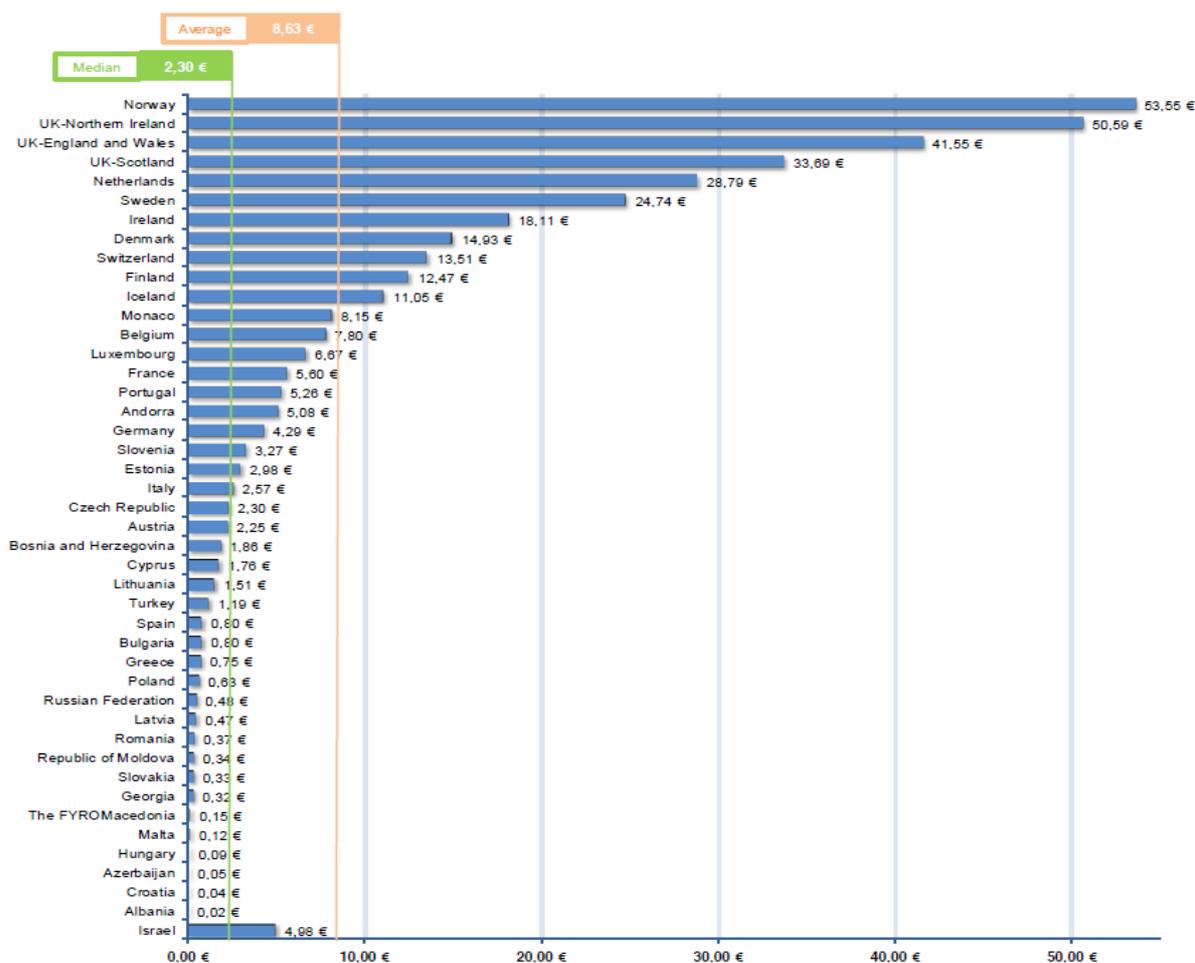
Più importante nell'analisi della tendenza internazionale è la tavola successiva (fig. 2.15) che rappresenta il **budget annuale stanziato dai singoli paesi europei per sostenere l'accesso alla giustizia per i non abbienti** attraverso la copertura del costo del Legal Aid.

Il dato è espresso in “€” spesi per ogni cittadino e viene fornito per ogni singolo paese con riferimento anche al dato medio ed al dato mediano sul quale trova prossima collocazione quanto inerente il bilancio italiano, mentre sono su posizioni superiori i paesi storici della Comunità Europea: **Francia** (€ 5,60 *pro capite*) e **Germania** (€ 4,20 *pro capite*) **si collocano su stanziamenti all'incirca doppi a quelli Italiani** (€ 2,67 *pro capite*) **che restano però molto**

lontani da quelli nord europei (che si sviluppano nell'arco che va da 3 a 20 volte il budget per cittadino dell'Italia).

Il dato medio (€ 7,50 pro capite) dei paesi del Consiglio d'Europa è, infatti, di poco superiore al triplo di quello italiano, e ciò tenendo pure conto dei paesi orientali e balcanici che sono ad esso di molto inferiori.

Figure 2.15 Annual public budget allocated to legal aid in 2012, in € per inhabitant (Q1, Q12)



Di interessante approfondimento è poi la rappresentazione successiva (Tab. 2.4) che da esatta identificazione numerica agli **stanziamenti di ciascun paese per l'intero sistema giudiziario, per il legal aid, per la pubblica accusa e per tutti gli organi giudicanti.**

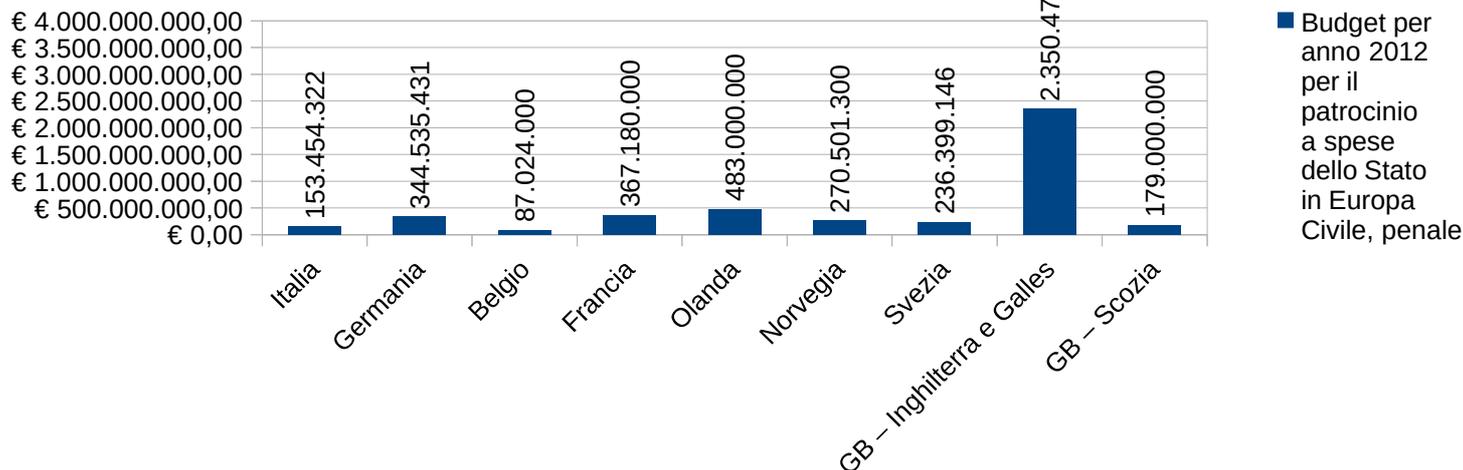
Il dato italiano in riferimento alla pubblica accusa risulta sbilanciato rispetto ai paesi europei aventi simile dimensione e dinamica socio-economica, che sono invece più propensi a dare maggiori stanziamenti agli organi giudicanti ed al Legal Aid.

Sul punto però soccorre la rappresentazione grafica successiva (2.17) che vede l'Italia nella media europea degli incrementi agli stanziamenti per il Legal Aid (+20% sull'anno precedente).

Table 2.4 Public budgets allocated to judicial systems (courts, legal aid and public prosecution) in 2012, in € (Q6, Q12, Q13)

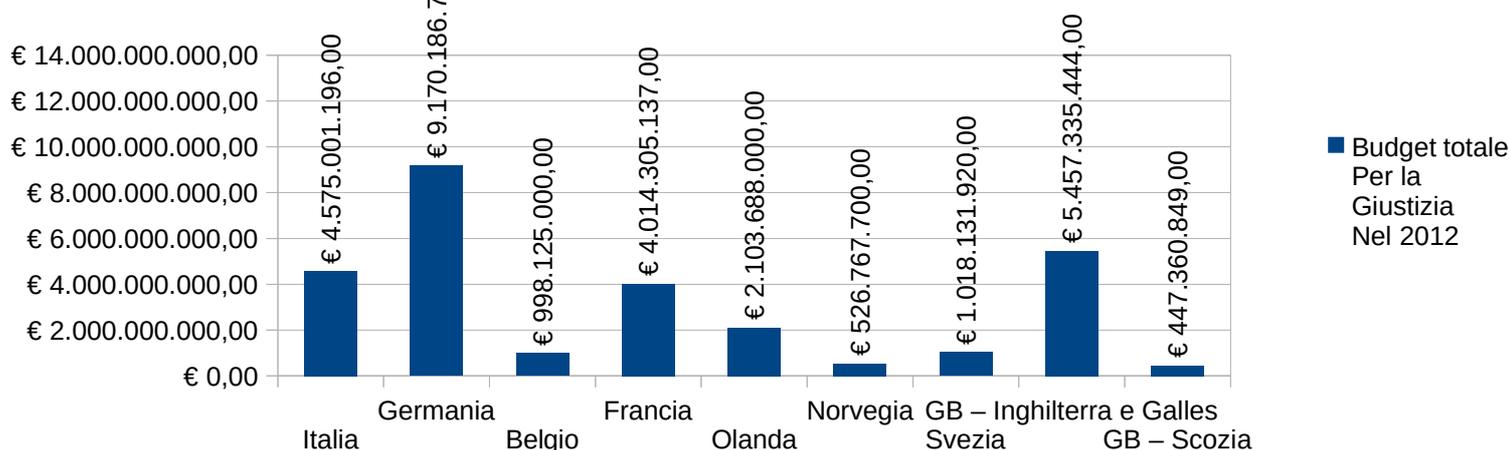
States/entities	Judicial system (components)			Courts and legal aid (Q6) + (Q12)	Courts and public prosecution system (Q6) + (Q13)	Judicial system (Total)
	Total annual approved public budget allocated to all courts (Q6)	Total annual approved public budget allocated to legal aid (Q12)	Total annual approved public budget allocated to public prosecution system (Q13)			Courts, legal aid and public prosecution system (Q6) + (Q12) + (Q13)
Albania	12 513 000 €	60 253 €	13 000 734 €	12 573 253 €	25 513 734 €	25 573 987 €
Andorra	NA	387 485 €	NA	NC	6 054 897 €	6 442 382 €
Armenia	11 717 070 €	NA	5 356 768 €	NC	17 073 838 €	NC
Austria	NA	19 000 000 €	NA	NC	751 790 000 €	770 790 000 €
Azerbaijan	58 719 620 €	457 000 €	47 881 654 €	59 176 620 €	106 801 274 €	107 058 274 €
Belgium	NA	87 024 000 €	NA	NC	911 101 000 €	998 125 000 €
Bosnia and Herzegovina	79 013 297 €	7 128 234 €	21 290 084 €	86 141 531 €	100 303 381 €	107 431 615 €
Bulgaria	124 911 954 €	5 811 015 €	83 876 607 €	130 722 969 €	208 788 561 €	214 599 576 €
Croatia	156 601 458 €	166 631 €	42 040 323 €	156 768 089 €	198 641 781 €	198 808 412 €
Cyprus	30 611 480 €	1 526 738 €	17 971 759 €	32 138 218 €	48 583 239 €	50 109 977 €
Czech Republic	370 751 152 €	24 142 835 €	84 706 722 €	394 893 987 €	455 457 874 €	479 600 709 €
Denmark	243 294 736 €	83 643 048 €	94 400 000 €	326 937 784 €	337 694 736 €	421 337 784 €
Estonia	29 728 350 €	3 835 000 €	9 256 322 €	33 563 350 €	38 984 672 €	42 819 672 €
Finland	249 704 356 €	67 697 000 €	45 312 000 €	317 401 356 €	295 016 356 €	362 713 356 €
France	NA	367 180 000 €	NA	NC	3 647 125 137 €	4 014 305 137 €
Georgia	16 714 717 €	1 428 885 €	7 836 580 €	18 143 602 €	24 551 297 €	25 980 182 €
Germany	8 302 304 846 €	344 535 431 €	523 346 503 €	8 646 840 277 €	8 825 651 349 €	9 170 186 780 €
Greece	NA	8 300 000 €	NA	NC	442 670 924 €	450 970 924 €
Hungary	325 687 695 €	907 974 €	125 851 993 €	326 595 669 €	451 539 688 €	452 447 662 €
Iceland	9 602 800 €	3 555 654 €	951 085 €	13 158 254 €	10 553 685 €	14 109 339 €
Ireland	107 090 000 €	83 159 000 €	40 528 000 €	190 249 000 €	147 618 000 €	230 777 000 €
Italy	2 986 521 397 €	153 454 322 €	1 435 025 477 €	3 139 975 719 €	4 421 546 874 €	4 575 001 196 €
Latvia	44 494 921 €	962 294 €	20 495 958 €	45 457 215 €	64 990 879 €	65 953 173 €
Lithuania	53 138 612 €	4 543 826 €	26 101 135 €	57 682 438 €	79 239 747 €	83 783 573 €
Luxembourg	NA	3 500 000 €	NA	NC	73 736 940 €	77 236 940 €
Malta	11 527 427 €	49 500 €	1 828 559 €	11 576 927 €	13 355 986 €	13 405 486 €
Republic of Moldova	9 581 963 €	1 211 570 €	5 877 744 €	10 793 533 €	15 456 707 €	16 671 277 €
Monaco	NA	294 400 €	NA	NC	5 653 156 €	5 947 556 €
Montenegro	NA	NA	5 543 768 €	19 252 931 €	NC	24 796 697 €
Netherlands	983 764 000 €	483 000 000 €	636 924 000 €	1 466 764 000 €	1 620 688 000 €	2 103 688 000 €
Norway	234 000 000 €	270 501 300 €	22 266 400 €	504 501 300 €	256 266 400 €	526 767 700 €
Poland	1 379 338 000 €	24 107 000 €	424 128 567 €	1 403 445 000 €	1 803 466 567 €	1 827 573 567 €
Portugal	453 077 390 €	55 184 100 €	97 551 326 €	508 261 490 €	550 628 716 €	605 812 816 €
Romania	324 611 610 €	7 958 050 €	148 321 292 €	332 569 660 €	472 932 902 €	480 890 952 €
Russian Federation	3 336 134 801 €	69 401 711 €	1 161 610 701 €	3 405 536 512 €	4 497 745 502 €	4 567 147 213 €
Serbia	NA	NA	15 498 237 €	177 981 291 €	NC	193 479 528 €
Slovakia	152 715 786 €	1 771 287 €	69 947 692 €	154 487 073 €	222 683 478 €	224 434 765 €
Slovenia	165 060 055 €	6 741 620 €	18 198 295 €	171 801 675 €	183 258 350 €	189 999 970 €
Spain	1 241 560 960 €	36 890 711 €	211 352 960 €	1 278 451 671 €	1 452 913 920 €	1 489 804 631 €
Sweden	637 246 985 €	236 399 146 €	144 485 809 €	873 646 111 €	781 732 774 €	1 018 131 920 €
Switzerland	981 206 021 €	108 609 657 €	499 544 104 €	1 089 815 678 €	1 480 750 125 €	1 589 359 782 €
The FYROMacedonia	29 782 751 €	304 741 €	5 153 300 €	30 087 492 €	34 936 051 €	35 240 792 €
Turkey	NA	89 840 624 €	NA	NC	1 295 361 065 €	1 385 201 689 €
Ukraine	NA	NA	257 763 149 €	410 373 391 €	NC	668 136 539 €
UK-England and Wales	2 384 439 794 €	2 350 470 057 €	722 425 593 €	4 734 909 851 €	3 106 885 387 €	5 457 335 444 €
UK-Northern Ireland	73 932 000 €	92 250 000 €	42 860 000 €	166 182 000 €	116 792 000 €	209 042 000 €
UK-Scotland	135 811 499 €	179 000 000 €	132 549 350 €	314 811 499 €	268 360 849 €	447 360 849 €
Average	715 192 008 €	122 939 351 €	186 386 168 €	817 201 800 €	906 151 382 €	1 000 573 735 €
Median	154 658 622 €	8 300 000 €	45 312 000 €	184 115 146 €	239 464 939 €	296 745 178 €
Minimum	9 581 963 €	49 500 €	951 085 €	10 793 533 €	5 653 156 €	5 947 556 €
Maximum	8 302 304 846 €	2 350 470 057 €	1 435 025 477 €	8 646 840 277 €	8 825 651 349 €	9 170 186 780 €
Israel	289 565 906 €	39 771 572 €	NA	329 337 478 €	NC	NC

Budget annuale per il Legal Aid nei principali paesi europei



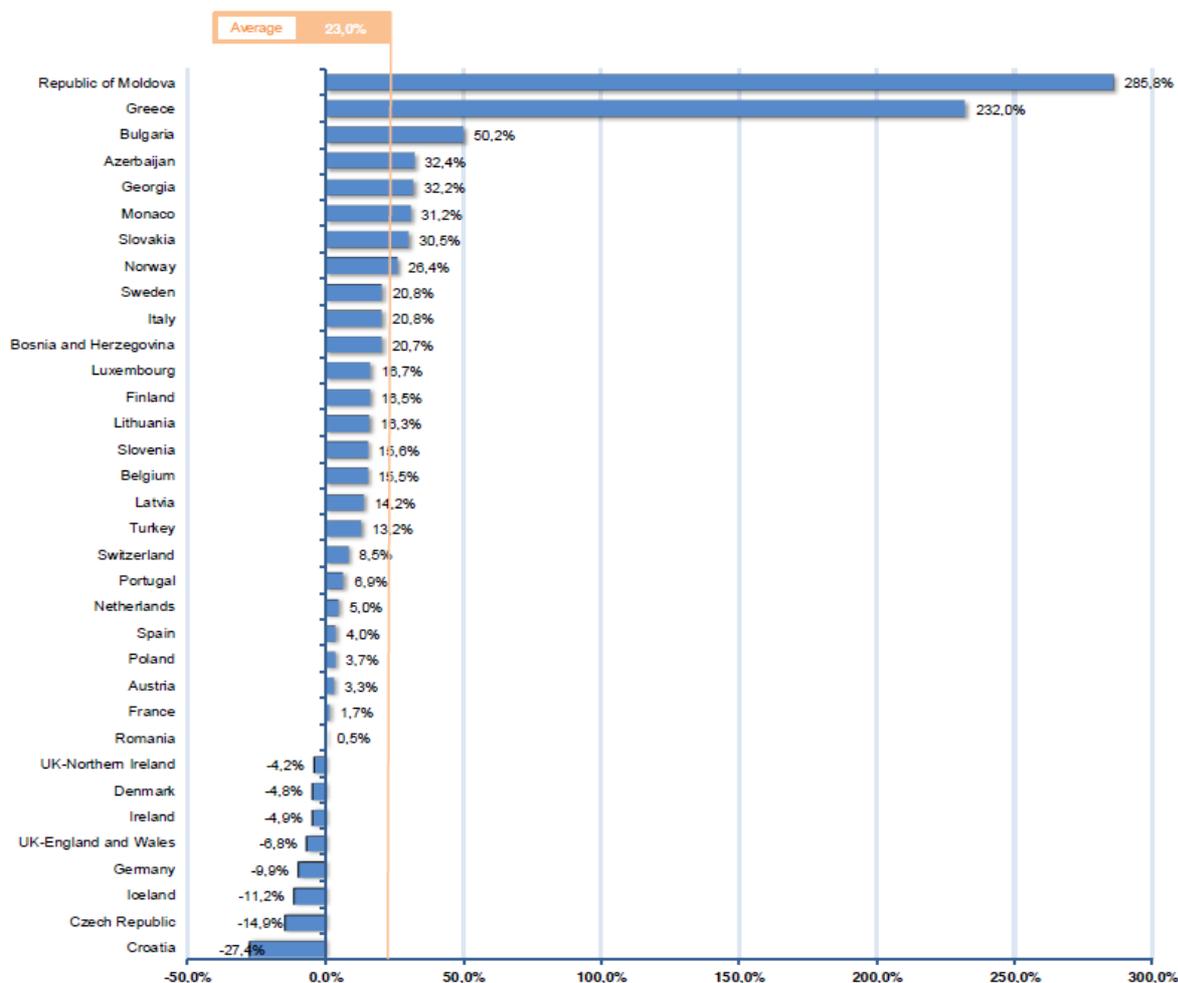
I fondi riservati in Italia sono in proporzione alle dimensioni del paese di molto inferiori alla media dei paesi di pari tradizione europea.

Budget nazionale totale per la giustizia nei principali paesi europei



Il confronto si acuisce se riferito all'intero budget del sistema giustizia nei medesimi paesi.

Figure 2.17 Average annual variation of the budget allocated to legal aid between 2010 and 2012, in % (Q12)



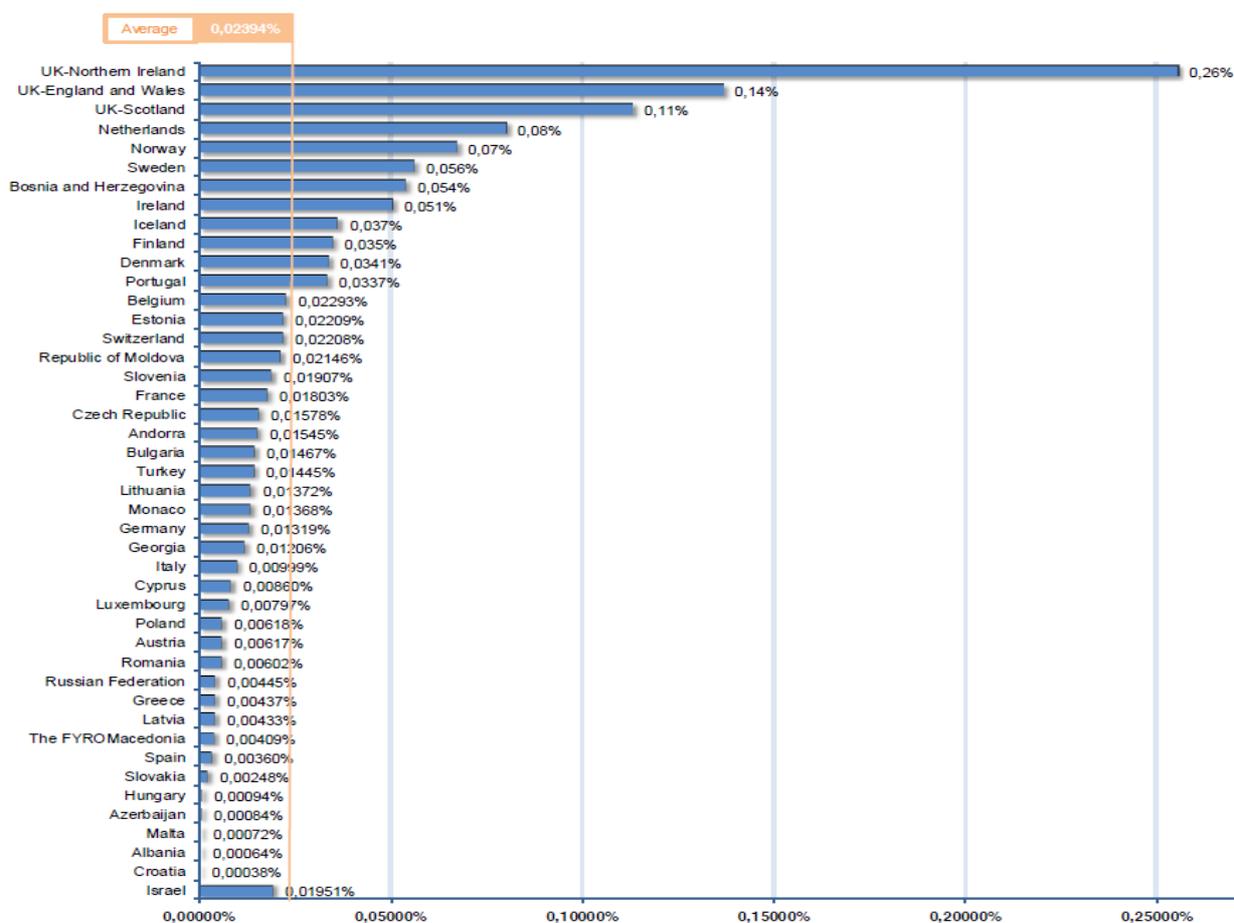
La proiezione di miglioramento dell'accessibilità all'istituto del patrocinio a spese dello Stato fornita dall'incremento dei fondi è rappresentativa di una maggior attenzione al diritto di difesa ed alla sua tutela.

Del resto i paesi che investono sul Legal Aid minori incrementi di budget sono per la grande parte proprio quelli con maggiori tutele e più compiuto accesso al diritto alla difesa

(Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda, Germania, Islanda).

La sottostante rappresentazione grafica (fig. 2.16) consente invece di focalizzare la **capacità di destinazione di fondi per il Legal Aid in riferimento percentuale al Prodotto Interno Lordo (PIL) procapite**. Il dato italiano è purtroppo molto sotto la media europea.

Figure 2.16 Annual public budget allocated to legal aid per inhabitant as part (in %) of the GDP per capita, in 2012 (Q1, Q3, Q13)



Il confronto fra le destinazioni percentuali del budget a disposizione dell'intero sistema giustizia di cui alla fig. 2.28 palesano il già descritto allineamento italiano alla media europea per quanto inerisce gli stanziamenti per gli organi giudicanti, un grave squilibrio negativo per gli stanziamenti pro Legal Aid (3,35% del budget complessivo) ed un moderato squilibrio positivo per quanto inerisce la pubblica accusa.

Figure 2.28 Respective parts in the public judicial system budget of courts, legal aid and public prosecution in 2012 (Q6, Q12, Q13)

States/entities	Total annual approved public budget allocated to judicial system (Q6, Q12, Q13)	Courts budget (Q6)	Legal aid budget (Q12)	Public prosecution budget (Q13)
Albania	25 573 987,00 €	48,93%	0,24%	50,84%
Andorra	6 442 382,00 €	NC	8,01%	NC
Armenia	NC	NC	NC	NC
Austria	770 790 000,00 €	NC	2,47%	NC
Azerbaijan	107 058 274,00 €	54,85%	0,43%	44,72%
Belgium	998 125 000,00 €	NC	8,72%	NC
Bosnia and Herzegovina	107 431 615,00 €	73,55%	8,64%	19,82%
Bulgaria	214 599 576,00 €	58,21%	2,71%	39,09%
Croatia	198 808 412,00 €	78,77%	0,08%	21,15%
Cyprus	50 109 977,00 €	81,08%	3,05%	35,88%
Czech Republic	479 600 709,00 €	77,30%	5,03%	17,86%
Denmark	421 337 784,00 €	57,74%	19,85%	22,40%
Estonia	42 819 672,00 €	69,43%	8,96%	21,62%
Finland	362 713 356,00 €	88,84%	18,66%	12,40%
France	4 014 305 137,00 €	NC	9,15%	NC
Georgia	25 980 182,00 €	64,34%	5,50%	30,18%
Germany	9 170 186 780,00 €	NC	NC	NC
Greece	450 970 924,00 €	NC	1,84%	NC
Hungary	452 447 662,00 €	71,98%	0,20%	27,82%
Iceland	14 109 339,00 €	68,06%	25,20%	6,74%
Ireland	230 777 000,00 €	46,40%	36,03%	17,56%
Italy	4 575 001 196,00 €	85,28%	3,35%	31,37%
Latvia	65 953 172,90 €	67,46%	1,46%	31,08%
Lithuania	83 783 573,00 €	63,42%	5,42%	31,15%
Luxembourg	77 236 940,00 €	NC	4,53%	NC
Malta	13 405 486,00 €	85,99%	0,37%	13,64%
Republic of Moldova	16 671 277,00 €	57,48%	7,27%	35,26%
Monaco	5 947 556,00 €	NC	4,95%	NC
Montenegro	24 796 697,00 €	NC	NC	22,36%
Netherlands	2 103 688 000,00 €	46,70%	22,96%	30,28%
Norway	526 767 700,00 €	44,42%	51,35%	4,23%
Poland	1 827 573 567,00 €	75,47%	1,32%	23,21%
Portugal	605 812 816,00 €	74,79%	9,11%	16,10%
Romania	480 890 952,00 €	67,50%	1,65%	30,84%
Russian Federation	4 567 147 213,00 €	73,05%	1,52%	25,43%
Serbia	193 479 528,00 €	NC	NC	8,01%
Slovakia	224 434 765,00 €	68,04%	0,79%	31,17%
Slovenia	189 999 970,00 €	86,87%	3,55%	9,58%
Spain	1 489 804 631,33 €	83,34%	2,48%	14,19%
Sweden	1 018 131 920,00 €	62,59%	23,22%	14,19%
Switzerland	1 589 359 782,00 €	81,74%	8,83%	31,43%
The FYROMacedonia	35 240 792,00 €	84,51%	0,86%	14,62%
Turkey	1 385 201 689,00 €	NC	6,49%	NC
Ukraine	668 136 539,00 €	NC	NC	38,58%
UK-England and Wales	5 457 335 444,00 €	43,69%	43,07%	13,24%
UK-Northern Ireland	209 042 000,00 €	35,37%	44,13%	20,50%
UK-Scotland	447 360 849,00 €	30,36%	40,01%	29,63%
Average	1 000 573 735,29 €	64,05%	10,65%	24,00%
Median	296 745 178,00 €	66,37%	5,23%	22,40%
Minimum	5 947 556,00 €	30,36%	0,08%	4,23%
Maximum	9 170 186 780,00 €	86,87%	51,35%	50,84%
Israel	NC	NC	NC	NC

La tabella 3.5 evidenzia il dato inerente l'accesso al Legal Aid complessivi per nazione e per ogni 100.000 abitanti, così consentendo di comparare quanto rilevato su base omogenea ed evidenziando una significativa discrepanza fra Italia (320), Germania (891) Francia (1396) ed Olanda (3260).

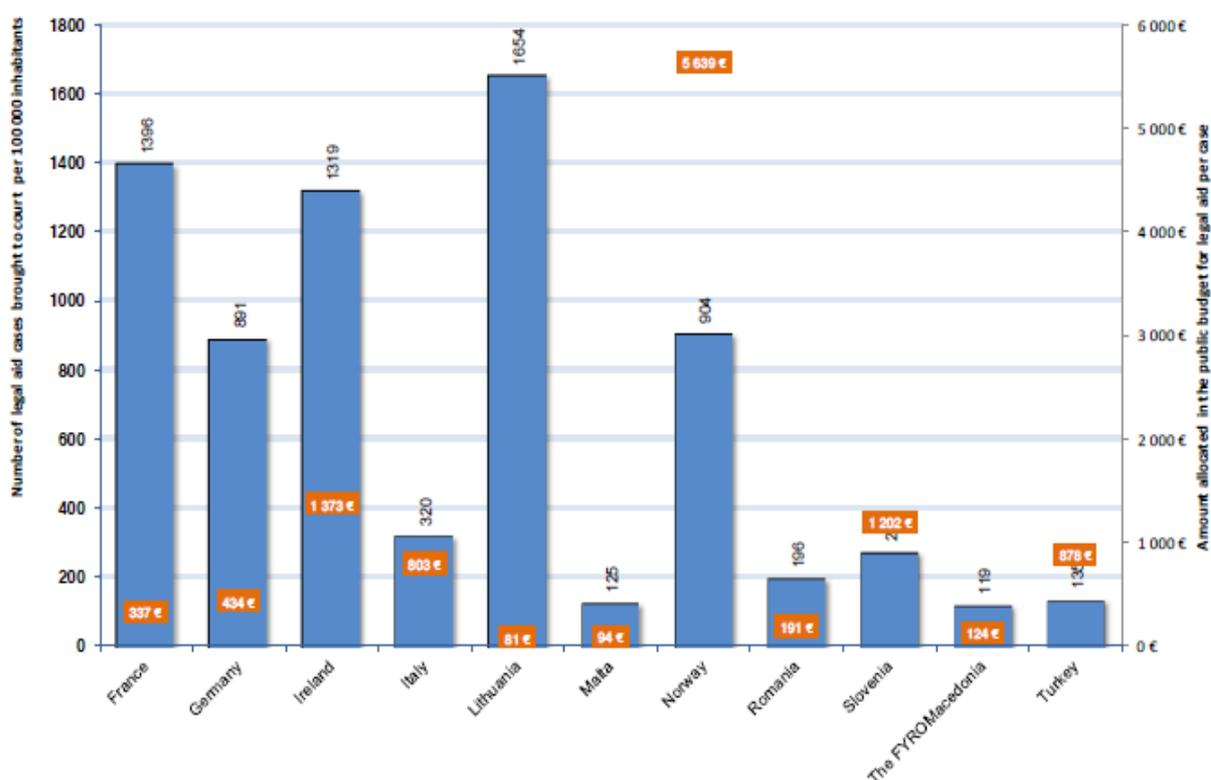
Table 3.5 Number of legal aid cases (Q20, Q20.1) per 100.000 inhabitants (Q1) and amount allocated in the public budget for legal aid (Q12) per case in 2012

States/entities	Number of cases for which legal aid has been granted			Number of cases granted legal aid per 100 000 inhab.			Annual public budget allocated to legal aid per case granted legal aid		
	Cases brought to court (Q20)	Not brought to court (Q20.1)	Total	Cases brought to court	Not brought to court	Total	Cases brought to court	Not brought to court	Total
Albania	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Andorra	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Armenia	3 119	172	3 291	103	8	109	NC	NC	NC
Austria	20 239	nap	20 239	239	NC	239	NC	NC	939 €
Azerbaijan	6 040	NAP	6 040	65	NC	65	NC	NC	76 €
Belgium	68 597	58 050	126 647	615	520	1 135	NC	NC	687 €
Bosnia and Herzegovina	5 843	NA	NC	152	NC	NC	NC	NC	NC
Bulgaria	40 134	2 112	42 246	551	29	580	NC	NC	138 €
Croatia	NA	465	NC	NC	11	NC	NC	NC	NC
Cyprus	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Czech Republic	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Denmark	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Estonia	NA	NA	17 031	NC	NC	1 324	NC	NC	225 €
Finland	43 255	34 794	78 049	797	641	1 438	NC	NC	867 €
France	915 563	NA	NC	1 396	NC	NC	337 €	NC	NC
Georgia	7 173	121	7 294	160	3	163	NC	NC	196 €
Germany	715 191	767 278	1 482 469	891	956	1 848	434 €	45 €	232 €
Greece	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Hungary	7 480	12 414	19 874	75	125	201	NC	NC	46 €
Iceland	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Ireland	60 552	NA	NC	1 319	NC	NC	1 373 €	NC	NC
Italy	191 122	NA	NC	320	NC	NC	803 €	NC	NC
Latvia	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Lithuania	40 692	44 195	93 887	1 654	1 471	3 126	81 €	12 €	48 €
Luxembourg	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Malta	528	NA	NC	125	NC	NC	94 €	NC	NC
Republic of Moldova	9 705	20 526	30 231	273	577	849	NC	NC	40 €
Monaco	753	NAP	753	2 084	NC	2 084	NC	NC	391 €
Montenegro	241	63	304	39	10	49	NC	NC	NC
Netherlands	486 573	60 312	546 885	2 900	359	3 260	NC	NC	883 €
Norway	45 661	19 048	64 709	904	377	1 281	5 639 €	684 €	4 180 €
Poland	NA	NAP	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Portugal	166 919	1 359	168 278	1 592	13	1 605	NC	NC	328 €
Romania	41 767	NA	NC	198	NC	NC	191 €	NC	NC
Russian Federation	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Serbia	NA	NAP	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Slovakia	NA	13	NC	NC	0	NC	NC	NC	NC
Slovenia	5 607	698	6 305	272	34	306	1 202 €	NC	1 069 €
Spain	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Sweden	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Switzerland	N.A.	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
The FYROMacedonia	2 456	NAP	2 456	119	NC	119	124 €	NC	124 €
Turkey	102 305	NA	NC	135	NC	NC	878 €	NC	NC
Ukraine	NA	NAP	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC
UK-England and Wales	714 294	NA	NC	1 263	NC	NC	NC	NC	NC
UK-Northern Ireland	57 400	N/A	NC	3 148	NC	NC	NC	NC	NC
UK-Scotland	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Average	139 563	63 851	142 999	792	321	1 041	1 014,10 €	246,84 €	615,87 €
Median	41 767	7 263	20 239	320	80	849	433,54 €	44,93 €	232,41 €
Minimum	241	13	304	39	0	49	81,10 €	11,62 €	40,08 €
Maximum	915 563	767 278	1 482 469	3 148	1 471	3 260	5 638,79 €	683,97 €	4 180,27 €
Israel	NA	NA	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC

L'entità delle singole parcelle dei difensori italiani (€ 803,00 complessivi di IVA) è poi comparativamente analoga ai dati dell'accesso.

Il confronto fra persone ammesse all'assistenza con il Legal Aid e la parcella media per singolo caso da conto di un minor sforzo dell'Italia e ciò anche tenendo conto delle differenti modalità di pagamento (altrove ci sono tempistiche più veloci) e della tipicità del sistema italiano che computa nella parcella l'intero grado processuale, mentre in altri paesi vi è assistenza anche per fasi ridotte e per la fase stragiudiziale.

Figure 3.8 For cases brought to court, total number of legal aid cases (Q20) per 100.000 inhabitants and amount allocated in the public budget for legal aid (Q12.1) per case in 2012

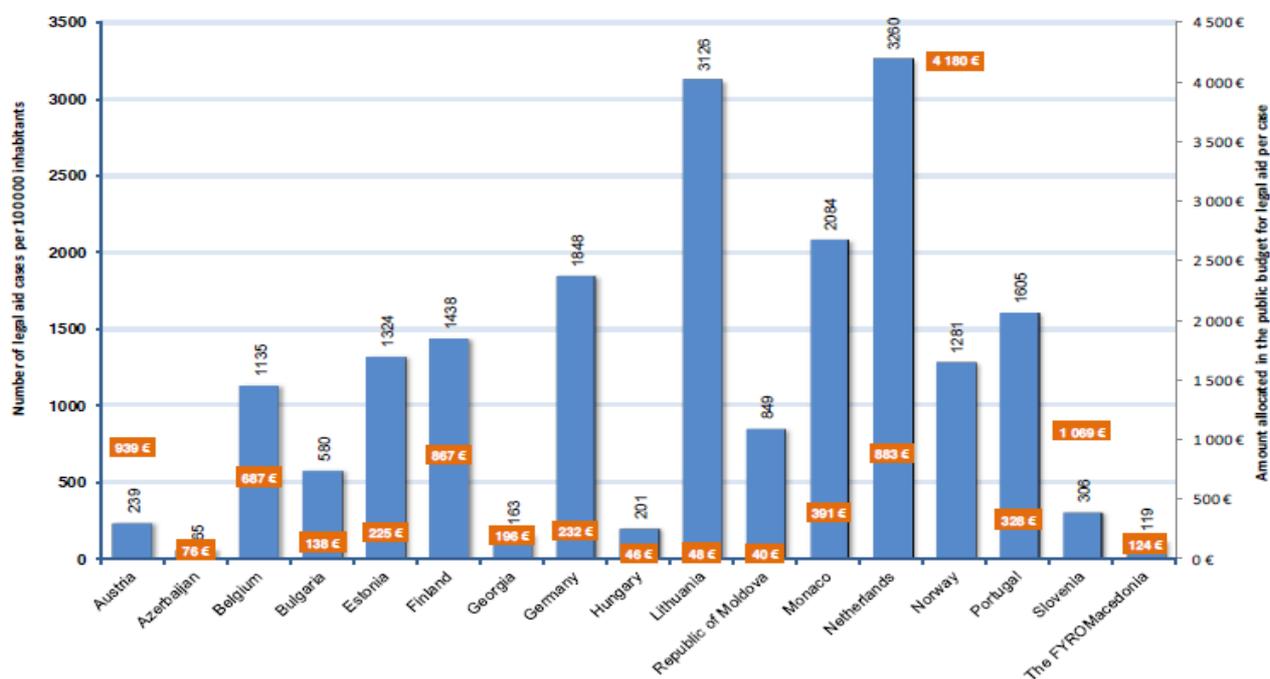


Peraltro, sul punto si deve sottolineare che, mentre il confronto fra singola parcella media tedesca (€ 424) e italiana (€ 803) indurrebbe a ritenere più favorevole il sistema peninsulare, un accesso germanico al beneficio di Stato di quasi tre volte maggiore a quello nazionale palesa come l'istituto sia molto più capillare e di semplice fruizione nel mondo tedesco che nel nostro.

Il dato poi viene ad essere moltiplicato per 4, invece che per 3, con riferimento alla fors'anche più simile realtà francese.

La maggior prossimità dell'istituto al cittadino nei paesi circumvicini viene ad essere maggiormente colta allargando la base di raffronto come risulta dalla seguente fig. 3.7.

Figure 3.7 Total number of legal aid per cases (Q20, Q20.1) per 100.000 inhabitants and amount allocated in the public budget for legal aid (Q2) per case in 2012



Fonte dei dati elaborati: CEPEJ 2014 – Consiglio d'Europa

* * *

III SEZIONE

RILEVAZIONE AREA DEMOGRAFICA DI INTERESSE DEL PATROCINIO A SPESE DELLA STATO

Per comprendere l'importanza del patrocinio a spese dello stato nel suo impatto sull'effettivo accesso al diritto di difesa è necessario esaminare il quoziente di cittadini italiani interessati alla fruizione effettiva e potenziale all'erogazione del servizio.

Nella "sezione I" che ha preceduto si è analizzato il primo elemento, ovvero l'entità dei beneficiari dell'assistenza legale a carico dell'erario, con riferimento ai dati forniti annualmente dal ministero. Per il secondo elemento, ovvero l'entità dei potenziali aventi diritto, la verifica deve invece partire dall'esame di chi sono i soggetti qualificati come "non abbienti" destinatari della tutela ai sensi dell'art. 24 della Costituzione.

Il più recente adeguamento della soglia reddituale utilizzata nel T.U.S.G. quale discriminante l'accesso al patrocinio a spese dello stato (il Decreto 1 aprile 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2014, n. 169) fornisce quale tetto di riferimento il reddito imponibile di € **11.369,24** che, nell'ambito della difesa penale, va maggiorato di € 1.032,00 per ogni familiare a carico.

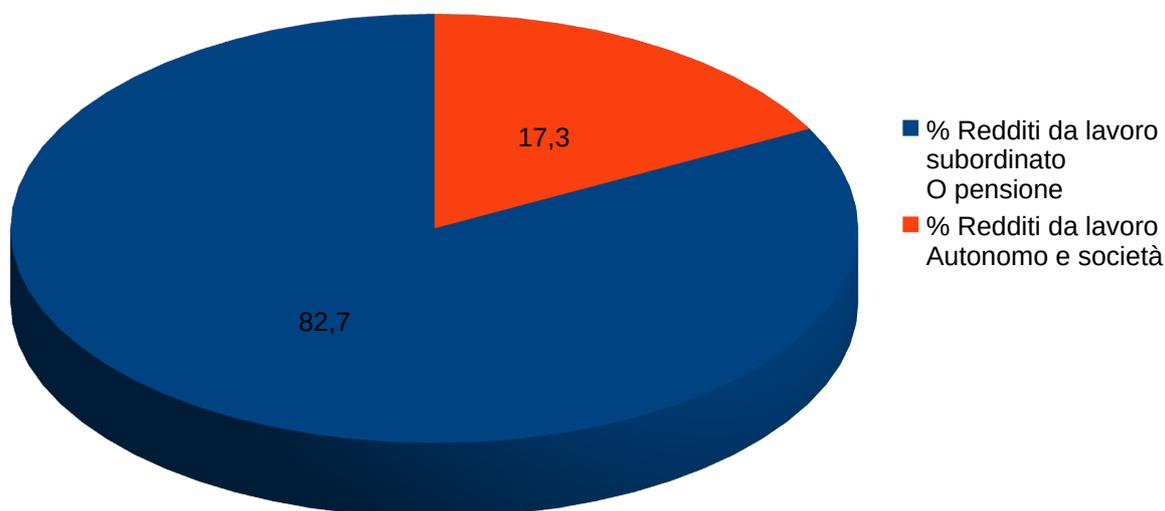
Quanto necessario a comprendere l'orizzonte demografico che determina la rilevanza dell'istituto lo si può reperire nelle **Dichiarazioni dei redditi 2013 delle persone fisiche (IRPEF) relative all'anno d'imposta 2012** messe a disposizione dal MEF nella primavera del 2014.

Nel 2012, i dati ministeriali rivelano che in Italia vi sono stati più di **41,4 milioni di contribuenti** che hanno assolto direttamente l'obbligo dichiarativo (con aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente) e questo nonostante una consistente contrazione del PIL (-0,8% in termini nominali e -2,5% in termini reali). Pertanto, si può dire che **diminuiscono i redditi nazionali, ma aumentano i contribuenti: ne consegue una maggior importanza del patrocinio a spese dello Stato anche sulla stessa realtà socio-economica nazionale.**

A supporto di questa riflessione soccorre la medesima ripartizione dei redditi all'interno del mondo del lavoro: l'82,7% dei complessivi 41,4 milioni di contribuenti detiene prevalentemente reddito da lavoro dipendente o pensione (e per questo si può pure ritenere fugata la teoria complottista sull'effettività di quanto fiscalmente dichiarato: i lavori subordinati subiscono una naturale ed automatica verifica dell'attualità dei propri redditi).

CONTRIBUENTI IN ITALIA NEL 2012

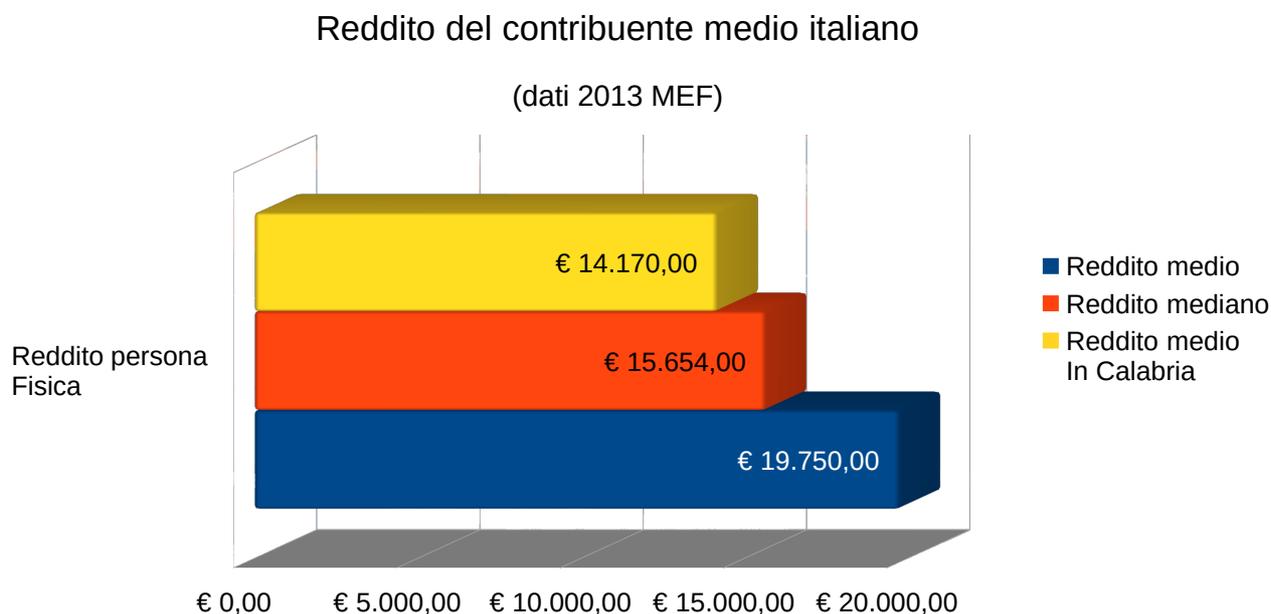
Confronto percentuale fra lavoratori e non su un totale di 41,4 milioni di contribuenti



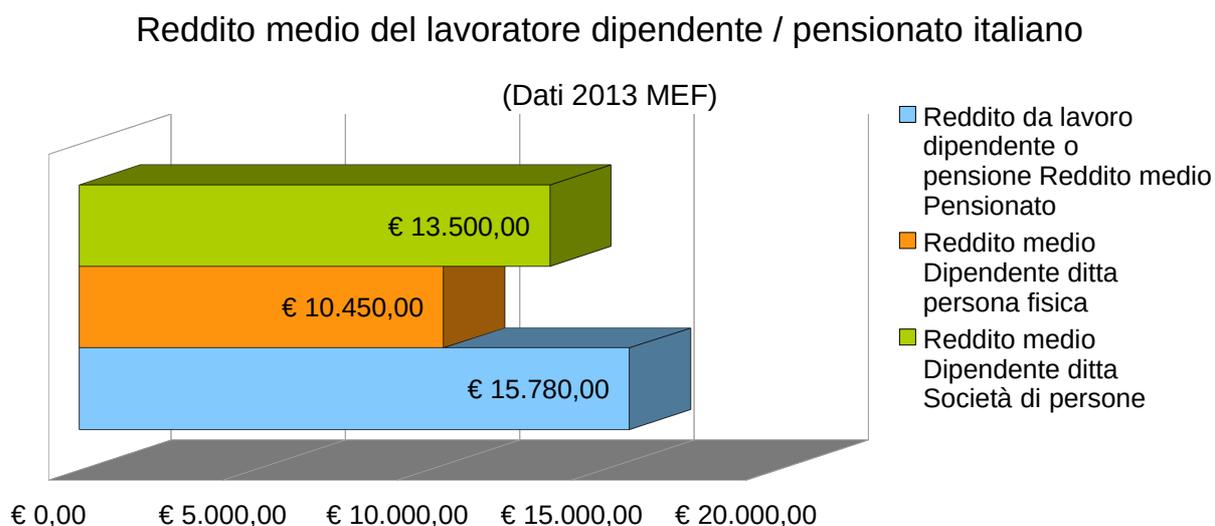
Il reddito medio più basso, pari a 10.450 euro, si osserva nel caso di lavoratori dipendenti il cui datore di lavoro è una persona fisica (1,6 milioni di dipendenti), il valore sale a 13.500 euro nel caso di dipendenti di società di persone (1,5 milioni). Attesa la concentrazione delle microimprese italiane nel territorio del nord-est, si può cogliere la negazione di ogni presunzione di un esclusivo interesse meridionalista all'ammissione all'istituto: se i dipendenti delle aziende artigiane (appunto con il reddito medio più basso) si trovano massivamente in Veneto e Friuli, saranno proprio queste regioni ad avere alte percentuali di soggetti interessati.

A livello nazionale il reddito complessivo totale dichiarato è pari a 800 miliardi di euro mentre il reddito medio è pari a 19.750 euro (solo +0,5% rispetto all'anno precedente, meno dell'istat e del tasso di inflazione, con un depauperamento progressivo della soglia di ammissione). Detto valore, ai fini del patrocinio a spese dello Stato, è relativo al dato imponibile e perciò deve tenere conto degli oneri deducibili e delle maggiorazioni previste nel processo penale per coloro che hanno familiari a carico (il tetto reddituale di € 11.369,24 deve essere aumentato di € 1.032,00 per ogni familiare a carico).

Se si sposta quindi l'attenzione sul reddito complessivo dichiarato dal contribuente



mediano, che rispetto alla media non è influenzato da valori outlier (ossia particolarmente elevati), il valore scende a 15.654 euro. Ciò significa che circa **la metà dei contribuenti non supera la soglia dei 15mila euro di reddito**. L'analisi territoriale conferma che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (23.320 euro), seguita dal Lazio (22.100 euro), mentre **la Calabria ha il reddito medio più basso con 14.170 euro** (che è seguito a pochissima distanza da altre regioni del sud della penisola: Basilicata, Molise, Abruzzo etc.); nel 2012 il reddito medio nelle regioni del centro cresce meno della media nazionale.



Il dato che deve essere quindi estrapolato ai fini della comprensione dell'impatto della descritta situazione reddituale nazionale sul patrocinio a spese dello Stato è che almeno **il 50 % dei 41 milioni e quattrocentomila contribuenti italiani** (che pro quota sostengono redditualmente gli ulteriori 19 milioni e trecentomila cittadini - e non - che vivono nel territorio della Repubblica) **è nella soglia di ammissibilità al beneficio penale ovunque vi sia un nucleo familiare monoreddito con coniuge e 2 figli a carico.**

Nel caso della Calabria, ma vale anche per le contigue regioni meridionali, la soglia si abbassa: il dato mediano si avvicina ai 13mila euro consentendo di includere nell'ammissione al beneficio penale il 50 % della popolazione e così di ritenere aventi diritto al patrocinio a spese dello Stato un milione di residenti su due.

Per converso, se i contribuenti a reddito fisso non se la passano bene, di meglio non si può purtroppo dire di chi è protagonista solitario delle proprie fortune economiche: il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 17.470 euro. Il reddito medio dichiarato dai **lavoratori dipendenti** è invece 20.280 euro, mentre quello dei **pensionati** è 15.780 euro: i primi sono **20.790.227** mentre i secondi sono **13.447.573**.

Tipologia	Entità
Contribuenti italiani	41.400.000
Contribuenti lavoratori dipendenti	20.790.227
Contribuenti Imprenditori / società	5.478.798
Contribuenti pensionati	15.130.975

Arrivando, infine, ad esaminare i singoli scaglioni reddituali si ricavano anche gli esatti confini dimensionali delle fasce di popolazione interessate al poter accedere al patrocinio a spese dello Stato: prendendo in considerazione i **lavoratori dipendenti si ricava che ne troviamo ben più di un milione (1.059.735)** nello scaglione reddituale **da 10.000 a 12.000 euro.**

Il dato è ancor più impressionante nello scaglione precedente, **da 7.500 a 10.000 euro**, dove **i contribuenti sono 1.317.605**, che aumentano a **1.536.052** in quello successivo, da 12.000 a 15.000.

Sempre con riguardo ai soli lavoratori dipendenti, negli scaglioni inferiori si hanno i seguenti riferimenti: nella fascia di reddito da 6.000 a 7.500 euro troviamo **714.587** contribuenti; in quella da 5.000 a 6.000 euro ci sono **435.785** contribuenti; da 4.000 a 5.000 euro ci sono **421.923** contribuenti; da 3.500 a 4.000 euro ci sono **218.652**

contribuenti; da 3.000 a 3.500 euro ci sono **222.206** contribuenti; da 2.500 a 3.000 euro ci sono **245.733** contribuenti; a 2.000 a 2.500 euro ci sono **261.319** contribuenti; da 1.500 a 2.000 euro ci sono **280.827** contribuenti; da 1.000 a 1.500 euro ci sono **308.369** contribuenti; da 0 a 1.000 euro ci sono **870.775** contribuenti.

Complessivamente **fra i lavoratori dipendenti con meno di diecimila euro di reddito** troviamo ben **5.297.781 contribuenti** a cui, con riferimento alla soglia reddituale minima, dovremmo pure sommare quelli della fascia da € 10.000,00 a 11.369,24, pari a circa 2/3 di 1.059.735, per ulteriori 700.000 contribuenti.

Il riferimento per i soli lavoratori subordinati si aggira perciò attorno ai **6 milioni di cittadini aventi diritto** (se monoreddito o conviventi con soggetti che in cumulo non fanno superare il limite reddituale di cui al DM biennale).

I pensionati, invece, **sono 15.130.975** e nella fascia da 10.000 a 12.000 euro sono 1.170.578 (7,74 %) mentre in quella da 12.000 a 15.000 euro sono 1.712.342 contribuenti (11,32%).

Anche in questo caso colpisce il dato dello scaglione precedente, **da 7.500 a 10.000 euro**, dove i contribuenti pensionati sono **1.438.362 (9,52 %)**, che aumentano a **2.247.131** in quella da 6.000 a 7.500 euro.

Si sommando così oltre il **36 % dei pensionati, nella fascia di reddito fra i 6.000 ed i 10.000 euro, con ben 4 milioni ottocentocinquantomila contribuenti** nell'intervallo reddituale per cui è ammissione al beneficio del gratuito patrocinio.

Con riferimento a quanto rilevato **per i soli lavoratori subordinati e pensionati si può quindi evidenziare che sommano ben 10 milioni quattrocentomila contribuenti aventi singolarmente i requisiti reddituali** per accedere al patrocinio a spese dello Stato.

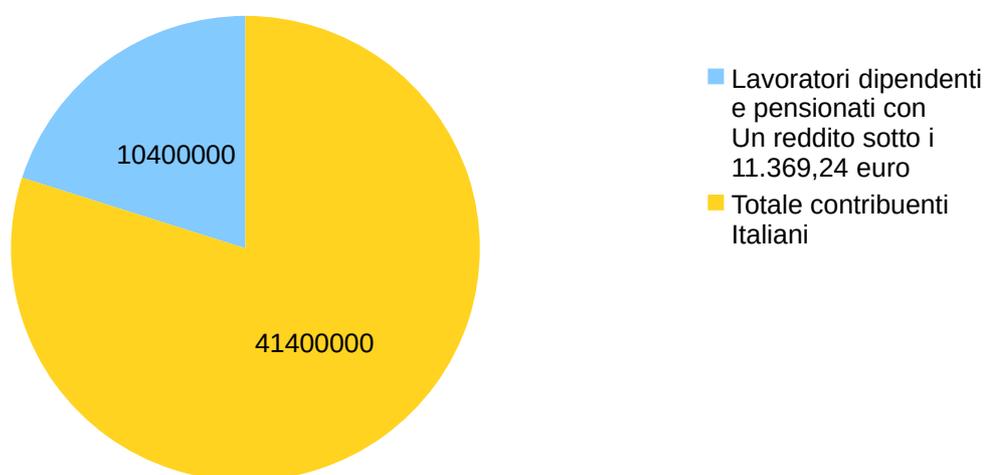
Si tratta quindi di più di un quarto dei soggetti redditualmente attivi nel territorio della Repubblica.

A questi, in tutte le ipotesi di nuclei familiari monoreddito o di cumulo sotto soglia, vanno poi aggiunti i soggetti conviventi senza reddito che parimenti hanno diritto di beneficiare dell'istituto: invero, se i contribuenti sono 41 milioni e quattrocentomila, appare naturale ricordare che i cittadini di cui all'ultimo censimento superano i 60 milioni e settecentomila unità.

La differenza è chiaramente composta di soggetti privi di alcuna redditività e così censibili almeno in via presuntiva fra i “non abbienti” aventi diritto ad accedere alla Giustizia con il supporto del beneficio di legge.

Raffronto fra totale contribuenti italiani e lavoratori e pensionati aventi diritto al gratuito patrocinio

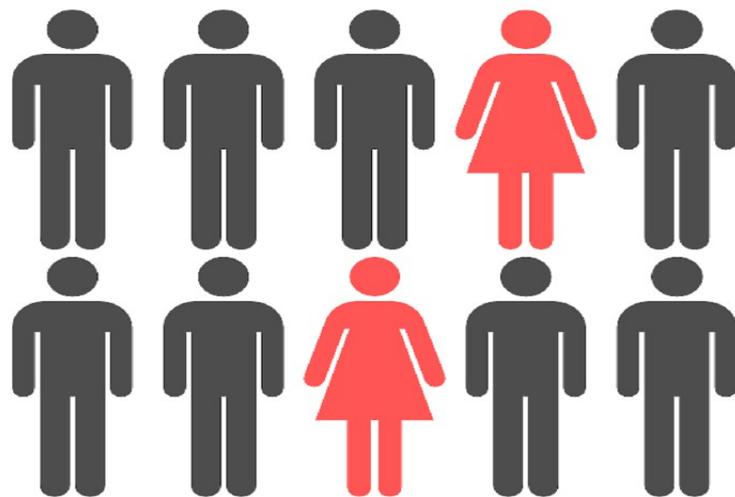
(Dati 2013 MEF)



Fonte dei dati elaborati: MEF – Comunicati stampa marzo/maggio 2014.

Avv. Alberto Vigani

gratuitopatrocinio.com



LEGAL AID

129.354 assistiti in Italia nel 2013
nel solo processo penale (indagati, imputati e parti civili).

